



ASSOCIAZIONE
COOPERATORI
REGIONE ITALIA – MEDIO ORIENTE –
MALTA

DEI SALESIANI

FEDERAZIONE
ITALIANA
EXALLIEVI/E DI DON
BOSCO



PROPOSTA FORMATIVA 2025-2026

10 dicembre 2025

Presentazione SECONDA TAPPA

L'apertura all'altro – La fede solidale

Ispirazione centrale



Siamo parte di un unico corpo. Non possiamo salvarci da soli. Ci salviamo soltanto insieme ai nostri fratelli. Ecco perché **non possiamo voltarci dall'altra parte ...**



L'ITINERARIO

2. SECONDA TAPPA – gennaio, febbraio e marzo

L'APERTURA ALL'ALTRO

Quali povertà interrogano oggi le nostre realtà locali? Come siamo segno visibile di solidarietà evangelica?

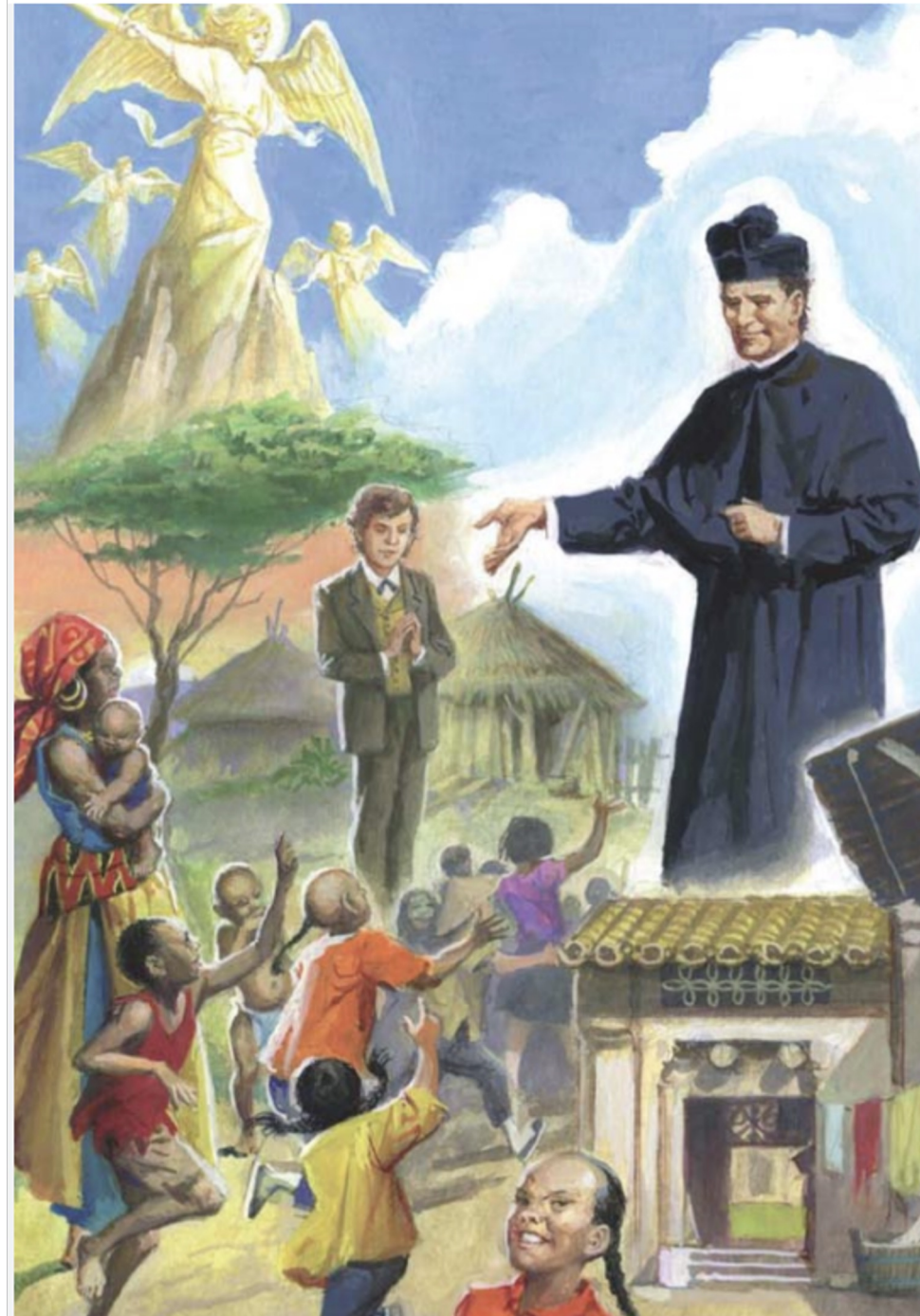
- Parola chiave: **Salvezza e Solidarietà**
- Tematiche: Il corretto ordine della povertà
- Icona biblica: Lc 5, 17- 26 “la guarigione del paralitico” – La fede solidale
- Sogno Missionario: L’Africa e la Cina



150

**RINGRAZIARE
RIPENSARE
RILANCIARE**

Mi parve di essere innanzi ad una montagna elevatissima, sulla cui vetta stava un Angelo splendentissimo per luce, sicché illuminava le contrade più remote. Intorno al monte vi era un vasto regno di genti sconosciute.



LA STRUTTURA

La scheda degli obiettivi (per i formatori)

L'ispirazione – sezione introduttiva

L'icona biblica

L'impegno educativo

La famiglia

L'impegno sociopolitico

La cura del creato – **NEW!**

I sogni missionari di don Bosco

Le schede degli incontri



La scheda degli obiettivi

OBIETTIVI E SUGGERIMENTI OPERATIVI					
MESI	Tema	PILASTRO	DIMENSIONE UMANA	DIMENSIONE CRISTIANA	DIMENSIONE SALESIANA
G E N N A I O F E B B R A I O M A R Z O	L'APERTURA ALL'ALTRO Parole chiave: Salvezza e Solidarietà Tematiche: Il corretto ordine della povertà Icona biblica [...] perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere sulla terra di perdonare i peccati, dico a te – disse al paralitico –: àlzati, prendi il tuo lettuccio e torna a casa tua" Lc 5,24 Sogno Missionario: L'Africa e la Cina	SAPERE	- Individuare cosa si intende con “povertà”, e quali fragilità si vogliono affrontare - Riconoscere la dignità integrale della persona, che è costituita di corpo, anima e spirito	Riconoscere la presenza di Cristo che accoglie e perdona	- Leggere e meditare l'art 9 “Per nuove forme di solidarietà” della Carta d'identità della Famiglia Salesiana. - Leggere il sogno missionario di Don Bosco: l'Africa e la Cina
		SAPER FARE	Discernere qui e oggi quale sia il corretto ordine delle povertà da affrontare in ogni realtà educativa e pastorale	Accompagnare cammini di misericordia e di “riscatto spirituale”	Scegliere il Criterio Oratoriano come proprio stile di vita per rispondere alle povertà del nostro mondo occidentale
		SAPER ESSERE	- Essere pronti a rispondere con amore integrale alle diverse povertà. - Essere attenti alla concretezza del corpo, dell'anima e dello spirito, mai dimenticando nulla della pienezza dell'umano.	Sperimentarsi capaci di amare ed essere amati accogliendo le proprie fragilità	Imparare dal cuore di don Bosco, ad essere abitati dalla passione misericordiosa di Gesù, e adottare così il criterio oratoriano come stile di ogni nostra azione pastorale e educativa.
		SAPER VIVERE IN COMUNIONE	Camminare insieme a giovani e famiglie per vincere le loro “povertà” insieme con coraggio, intelligenza e lungimiranza	Condividere con i fratelli la fatica di percorsi di guarigione che rigenerano la propria fede	Mettere a disposizione dei fratelli i cammini di crescita nella fede di ciascuno e la passione per l'educazione dei giovani



Parole chiave

Salvezza e Solidarietà

**Tematiche
povertà**

Il corretto ordine della



Carta d'identità della
Famiglia salesiana

[Siamo] impegnati ad esercitare tale solidarietà attraverso svariati tipi di intervento educativo ed apostolico:

- 1. L'educazione, che è la forma più alta di solidarietà, se compresa e realizzata secondo i criteri suggeriti dall'assistenza salesiana. Oggi potremmo definirla «etica dell'essere prossimo» [...]*
- 2. Il volontariato civile, sociale e missionario [...] mette a contatto con i problemi concreti della gente, impegna a sostenere iniziative promozionali, invita ad esercitare la corresponsabilità, sollecita ad educarsi al dono e al servizio.*
- 3. L'impegno sociale e politico .. [per cui] «I fedeli laici non possono affatto abdicare alla partecipazione alla “politica”, ossia alla molteplice e varia azione economica, sociale, legislativa, amministrativa e culturale, destinata a promuovere organicamente e istituzionalmente il bene comune»”*

Art 9- Carta d'Identità della Famiglia Salesiana.

Il corretto ordine della povertà

Così come don Bosco di fronte alla povertà materiale e spirituale dei giovani rinchiusi nelle carceri di Torino escogitò ogni modo per testimoniare loro l'amore misericordioso del Padre per farne “buoni cristiani e onesti cittadini” e “un giorno, fortunati abitatori del cielo”, così anche noi non possiamo che ripartire dall'Oratorio, da realizzare nei nostri cuori e nei nostri ambienti, persone e attività che sappiano essere Casa, Scuola, Parrocchia e Cortile. Persone e cuori che sappiano gioire, abbracciare, accompagnare ed evangelizzare, in una parola educare ...





L'icona biblica
LA GUARIGIONE DEL PARALITICO
(Lc 5,17-26)



La fede solidale permette non solo la guarigione fisica del paralitico, ma anche il perdono dei suoi peccati, una guarigione interiore che lo restituisce alla comunità. Gesù mostra così una guarigione più ampia, che mira a sanare anche la "paralisi interiore dell'anima":

- ★ Quali sono le "folle" (l'indifferenza, la burocrazia) e i "tetti" (le regole rigide, i pregiudizi) che oggi impediscono alle persone sofferenti di arrivare a un aiuto concreto?
- ★ Gesù "vide la loro fede". Non guarda solo il bisogno, ma la solidarietà di chi se ne fa carico. Ti senti più spesso come il "paralitico" (che ha bisogno di aiuto) o come uno dei "portatori" (che si impegna per gli altri)? In che modo queste due esperienze si possono alternare nella vita?
- ★ Gesù prima perdona i peccati (la povertà spirituale) e poi guarisce il corpo (la povertà fisica). Perché, secondo te, segue questo ordine? Cosa ci dice sulla sua visione dell'uomo e sulla vera radice della nostra paralisi?

- Sappiamo vedere e riconoscere le povertà dei giovani?
- Apriamo le “finestre” del nostro cuore: proviamo ad accogliere di più ... senza giudicare
 - L'oratorio è ancora un luogo "politico" nel senso più alto del termine?
 - Come dialogare in modo costruttivo con la cultura odierna
 - Chi sono gli ultimi?



Impegno educativo

Gli occhiali della salvezza

Come Salesiani il nostro compito di accompagnatori alla fede si concretizza camminando insieme ai giovani, essendo noi gli occhiali attraverso i quali possano vedersi con occhi nuovi, pieni di amorevolezza e di misericordia.

Famiglia

Vivere la fede nella sua dimensione familiare

Quando qualcuno tra noi sta male, tutti stiamo male. Quando qualcuno soffre, tutti soffriamo, quando qualcuno è nella gioia tutti ne siamo felici. Non possiamo salvarci da soli! Chiediamoci ancora se la nostra fede è in grado di farci diventare solidali prima di tutto con le persone che ci vivono accanto, capaci di ascoltare i loro drammi e a farcene carico.

Impegno sociopolitico

Il criterio oratoriano

Occorre allora rivedere la realtà dei nostri centri alla luce del “criterio oratoriano” di don Bosco: accoglienza, familiarità, prossimità, accompagnamento. Non un’istituzione che offre solo servizi, ma una comunità educante che cammina insieme, si prende cura dei più fragili e scommette sull’educazione come atto di amore e giustizia. E’ questa l’origine e la sorgente di ogni autentica comunità.

La custodia del creato

Salvezza sociale e salvezza ecologica

La salvezza e la solidarietà sono al centro dell'enciclica Laudato sì perché collegano in modo indissolubile la salvezza ecologica e la salvezza sociale: la crisi ambientale e la crisi sociale sono interconnesse. Il deterioramento dell'ambiente colpisce in modo sproporzionato i più poveri, rendendo necessaria una "nuova solidarietà universale".



**Non vi fermate! Andate, con gioia, verso
il mondo...**

... buon cammino!

Grazie!